

## POLO TECNOLOGICO SERVIZI SRL – DETERMINAZIONI RELATIVE

La Giunta Camerale,

ricordato che la Camera di Commercio è socio fondatore, con la Provincia, il Comune e l'Università di Pavia, della società Polo Tecnologico Servizi Srl, che si è costituita il 15.2.2007 con un capitale sociale di € 120.000,00 sottoscritto in quote paritetiche del 25% dai quattro Enti fondatori;

evidenziato che il Piano di Prefattibilità del progetto, approvato dalla Giunta con deliberazione n. 221 del 13.12.2004, prevedeva la costituzione di due società: la Polo Tecnologico Investimenti società di investimento immobiliare per la preparazione e ristrutturazione della sede operativa e la Polo Tecnologico Servizi società di gestione del costituendo polo tecnologico;

rilevato che con medesima deliberazione la Camera aveva impegnato la somma di € 30.000,00 per la partecipazione al capitale della società di gestione ed € 200.000,00 per la sottoscrizione del capitale della società di investimento immobiliare;

richiamata la deliberazione n. 110 del 18.6.2005 con la quale la Giunta ha approvato gli Statuti delle due società in discorso;

rilevato che la Società Polo Tecnologico Servizi Srl si è costituita il 15.2.2007 e che la Giunta ha autorizzato, con deliberazione n. 9 del 22.1.2007, il versamento di € 30.000,00 quale quota del capitale sociale;

evidenziato che la società di investimento immobiliare non è mai stata costituita, in quanto le soluzioni immobiliari prese in esame nel corso degli anni per la sede del Polo Tecnologico non si sono concretizzate a causa del consistente capitale necessario per l'investimento;

ritenuto - anche in base alle attività di approfondimento conoscitivo poste in essere dalla Polo Tecnologico Servizi Srl - che tale investimento immobiliare diretto non è più opportuno neppure in prospettiva in quanto troppo gravoso per i bilanci degli Enti fondatori in un periodo di sempre più rigorosa gestione della spesa pubblica;

ricordato che la Polo Tecnologico Servizi Srl, con note in atti al prot. CCIAA n. 517/2011, n. 1706/2011 e n. 2331/2011, ha comunicato la convocazione dell'Assemblea ordinaria e straordinaria dei soci per il 9.2.2011, con all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio al 31.12.2010, la riduzione del capitale per ripianamento perdite rilevate al

31.12.2010 e ricostituzione del capitale stesso nonché l'aumento del capitale sociale da € 120.000,00 a € 760.000,00;

richiamata la deliberazione n. 8 del 31 gennaio 2011, con la quale la Giunta Camerale ha rinviato ogni decisione in merito alla ricostituzione/aumento del capitale sociale della Società Polo Tecnologico Servizi Srl, evidenziando che l'adesione dell'Ente avrebbe dovuto tenere conto delle decisioni del Comune e della Provincia di Pavia – soci con pari dignità della Camera - di impegnarsi al versamento di un importo analogo a quello richiesto alla Camera;

rilevato che il Comune di Pavia, con deliberazione di Consiglio n. 5 del 17 febbraio 2011, ha aderito alle operazioni di riduzione del capitale sociale e di contestuale ricapitalizzazione della Società Polo Tecnologico Servizi Srl, nonché all'aumento del capitale sociale stesso;

evidenziato invece che, anche in virtù di impegni istituzionali legati all'avvicendamento degli organi, la Provincia non si è ancora espressa in merito;

ricordato che, a seguito della mancata ricapitalizzazione, l'Assemblea straordinaria della società tenutasi in data 30 maggio u.s. ha deliberato la riduzione del capitale sociale per perdite da € 120.000,00 a € 54.914,00 ai sensi dell'art. 2482 Bis del Codice Civile – riduzione di capitale approvata dalla Giunta Camerale con deliberazione n. 63 del 24.5.2011;

preso atto che in base al business plan fornito dalla società di gestione - e approfonditamente discusso dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 27.9.2011 - è emersa una possibile soluzione alternativa atta a consentire il raggiungimento degli scopi sociali prefissati a fronte di un impegno economico significativamente più contenuto rispetto a quello previsto nel citato Piano di Prefattibilità;

preso atto dei dettagli operativi di tale soluzione, basata sull'affitto a prezzo agevolato e sulla conseguente sub-locazione a nuove imprese innovative di un immobile industriale di proprietà privata, che a regime offrirà la locazione a circa 40 imprese portando circa 350 operatori altamente qualificati a lavorare nello stesso contesto;

vista ora la nota del 14.10.2011, in atti al prot. CCIAA n. 20066/2011, con la quale la Polo Tecnologico Servizi Srl convoca per il giorno 7 novembre p.v. l'Assemblea ordinaria con il seguente ordine del giorno:

1. Ricapitalizzazione Società
2. Varie ed eventuali;

visto in proposito l'art. 6 – comma 19 – del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni nella Legge n. 122 del 30.7.2010, che vieta alle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 - tra cui le Camere di Commercio - di effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, rilasciare garanzie a favore delle società partecipate non quotate che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali, fatto salvo quanto previsto dall'art. 2447 codice civile (ricapitalizzazione per riduzione del capitale sociale al di sotto del minimo legale);

considerato che il medesimo comma 19 prosegue rilevando che “sono in ogni caso consentiti i trasferimenti alle società di cui al primo periodo a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti”;

visto il parere della Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo dell'Emilia Romagna - n. 428/2010 del 7.10.2010 che, nel rispondere in merito all'art. 6 – comma 19 – della Legge 122/2010, scrive che “sono vietati agli enti pubblici gli aumenti di capitale successivi all'entrata in vigore per le società partecipate in perdita negli ultimi tre anni”;

preso atto che la società Polo Tecnologico Servizi Srl ha chiuso i bilanci 2007, 2008 e 2009 in perdita mentre il bilancio per l'esercizio 2010 accerta un utile d'esercizio di € 2.154,00;

ricordato che nel citato Business Plan il piano economico prevede il conseguimento di utili a far data dal 2013;

esaminato con attenzione il Business Plan proposto e rilevata la difficoltà di richiedere una maggiore e immediata redditività a strutture quali parchi scientifici e tecnologici che, per loro natura, svolgono una pubblica funzione di sostegno alla nascita e allo sviluppo di nuove imprese tecnologicamente avanzate;

valutata la necessità che comunque gli Enti pubblici dedichino particolare attenzione alle situazioni di ricapitalizzazione di società partecipate, in considerazione - oltretutto dei vincoli normativi e istituzionali - anche dell'attuale complesso e critico momento economico-finanziario, che impone prudenza nelle decisioni relative a operazioni di investimenti pubblici a medio-lungo termine;

ricordato che, in occasione dell'ultima seduta del Consiglio di Amministrazione della Società in questione, il Comune - per voce del Sindaco - ha ribadito "la piena adesione al progetto esprimendo la volontà di collaborare al futuro dell'iniziativa in ogni caso";

richiamate le funzioni istituzionali dell'Ente, tra cui figura come elemento centrale il supporto e il sostegno sia alle iniziative di diffusione dell'innovazione e di trasferimento tecnologico alle imprese, sia ad iniziative di tipo infrastrutturale che possano accrescere in modo significativo le potenzialità di sviluppo del sistema economico locale;

rilevato che, in base al Business Plan citato, si rileva la concreta possibilità di favorire l'insediamento nel comune di Pavia di un cospicuo numero di piccole imprese suscettibile di accrescere i livelli occupazionali nell'immediato e, ancor più nel medio periodo, e di stimolare la nascita di nuove imprese in settori tecnologicamente avanzati, ponendo le basi per un effettivo rilancio del tessuto imprenditoriale in una città ormai fortemente deindustrializzata;

rilevata tuttavia la necessità di valutare con estrema prudenza e attenzione la situazione economica e patrimoniale che si va profilando per la Società, alla luce della volontà di evitare all'Ente - dopo eventuali importanti azioni di ricapitalizzazione - di dover fronteggiare ulteriori oneri finanziari a seguito di eventi legati all'andamento societario;

ritenuto di poter prospettare alla Società una proposta di dilazionare in almeno tre fasi l'operazione di ricapitalizzazione, onde consentire all'Ente di valutare lo stato di avanzamento del progetto, riconsiderando ogni volta le concrete possibilità di sviluppo della Società e riorientando eventualmente gli indirizzi programmatici prospettati nel Business Plan;

visto il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti;  
all'unanimità

#### d e l i b e r a

1. di proporre alla Società Polo Tecnologico Servizi Srl ed agli altri soci - per i motivi dettagliatamente esposti in premessa - che la partecipazione della Camera alla ricapitalizzazione, proposta nell'Assemblea ordinaria che si terrà 7 novembre p.v., avvenga in tre fasi, con possibilità per l'Ente di condizionare alla verifica dello stato di avanzamento del Business Plan della Società le due adesioni successive alla prima;

2. di dare atto che la società Polo Tecnologico Investimenti Srl non sarà più costituita e di annullare conseguentemente l'impegno di spesa di €200.000,00 di cui alla deliberazione n. 221 del 13.12.2004 e relativo sottoscrizione del capitale sociale di tale società.

=====